

Nautica da diporto. Difficile raggiungere a breve i 25mila ormeggi previsti

Va a rilento la costruzione dei nuovi posti barca

Su 18 progetti soltanto sette risultano in fase di realizzazione

Angelica Giambelluca

La Liguria punta al mercato diportistico e conta di arrivare in pochi anni dagli attuali 20mila a 25mila posti barca: dei 18 progetti di porticcioli esistenti, 7 sono in via di realizzazione, altri 2 sono stati approvati, 6 sono in fase di approvazione, e 3 allo studio. Tra gli ultimi approvati vi sono i porticcioli di Loano (Savona) Pegli (a Genova) e la sistemazione del porto di Santa Margherita Ligure (Genova). Il progetto di Pegli risulta però incagliato. Quello di Loano è in realizzazione, quello di Santa Margherita Ligure deve subire un'ulteriore revisione tecnica prima dell'avvio dei lavori. Ecco il punto su queste tre opere.

La storia del progetto di Pegli risale alla fine del 2002 quando "Marina Service Genova" presentò al Comune di Genova un suo progetto di porto, cui seguirono le proposte di "Bagni del Castelluccio" e di "Porto di Pegli". La prima iniziativa era stata bocciata dal Comune perché in contrasto con le previsioni del Puc (Piano urbanistico comunale), la seconda pure, perché non coerente con i valori di pregio dell'area. La terza, Porto di Pegli, vinse perché più coerente e rispettosa del Puc. Ma è proprio sul Puc che il progetto oggi appare incagliato. La zona dove dovrebbe sorgere il porto si trova in un'area che secondo il Puc va progettata in modo unitario. Cosa ad oggi impossibile. Infatti, il progetto preliminare di "Porto di Pegli", approvato dalla Giunta regionale lo scorso 8

giugno, riguarda solo una parte di quella zona. La parte restante è occupata dai Bagni del Castelluccio che, in virtù di situazioni temporanee ha realizzato un pontile per barche. Il preliminare non potrà passare alla fase definitiva se prima i Bagni Castelluccio non si ritireranno. Il costo del preliminare (che per ora non prevede la zona dei Bagni Castelluccio) si aggira sui 12 milioni per realizzare 508 parcheggi, 433 posti barca e 2,582 mq di superfici tra ristoranti, uffici, magazzini, rimessaggio e servizi.

Del porto di Loano, invece, si parla sin dal 1989, quando la società "Portobello" presentò un progetto di porto, che la Regione approvò nel 1991. Dopo aver realizzato alcune opere (le banchine e la diga) la ditta aveva abbandonato i lavori per poi riprenderli nel 2002 (nel frattempo c'erano stati dei fallimenti). Il progetto, a cui sono state aggiunte nuove volumetrie, il molo centrale, gli arredi e altri elementi, è stato approvato in via definitiva nel novembre 2006. Il costo stimato dell'opera è di 48,7 milioni. Il porto offrirà 1.134 posti barca e 1.205 posti auto.

Per il porto di Santa Margherita sono state approvate lo scorso luglio, dopo lunghissime contestazioni, le opere di riorganizzazione e messa in sicurezza del bacino. Dalla prima proposta di inserire una diga in sottoflutto il progetto prevede ora una diga sommersa, sotto il livello dell'acqua, capace di infrangere le onde. I progettisti dovranno rimettere mano al disegno per inserire la diga sommersa. Sarà poi convocata la conferenza deliberante e in caso di approvazione, il Comune potrà indire la gara. L'approvazione dello scorso luglio ha inoltre previsto la naturalizzazione del molo con gli scogli, l'eliminazione della banchina di ormeggio e una nuova sistemazione dei pon-

Lo stato dell'opera



Il quadro e l'evoluzione dei posti barca in Liguria

20mila
Posti barca

Sono gli ormeggi presenti in Liguria. L'obiettivo finale è a quota 25mila

45,7 milioni
di euro

È il costo del porto di Loano, che è stato finanziato da privati e conta 1.134 posti barca

12 milioni
di euro

È il costo del porto di Pegli, finanziato anche questo dai privati, per un totale di 433 posti barca

2,5 milioni
di euro

La spesa per il prolungamento del molo di Santa Margherita è stata

coperta interamente dal ministero delle Infrastrutture. Gli ormeggi disponibili sono duecento

18

Progetti
Sono i nuovi porticcioli allo studio. Di questi, 7 sono in via di realizzazione, 2 sono approvati, 6 in fase di approvazione e 3 allo studio

tili galleggianti. Il molo posto dall'altra parte della diga sommersa sarà allungato di 80 metri; un prolungamento inizialmente contestato ma poi accettato. Per l'approvazione del prolungamento è prevista la conferenza deliberante in questi giorni. L'opera, il cui costo ammonta a 2,5 milioni, è interamente finanziata dal ministero delle Infrastrutture.

Intanto, nelle scorse settimane, la Regione ha presentato uno studio, commissionato agli ingegneri Giancarlo Bussetti e France-

sco Cozzi, che dimostra la possibilità di costruire nuovi posti barca (in acqua o a secco) senza bisogno di residenze, perché ad oggi, vista la crescita del mercato diportistico, la fattibilità economica di un porto turistico pare essere assicurata dal solo valore dei posti barca. E lo studio comincia a dare i suoi frutti: la prossima settimana, infatti, alcuni dirigenti della Regione si recheranno a Moneglia (Genova) per valutare la possibilità di realizzare un porto a secco.